



CONFEDERAZIONE  
GENERALE ITALIANA  
DEL LAVORO  
SICILIA

## Il Piano di Azione per la Coesione (PAC)

### La terza fase di riprogrammazione dei fondi strutturali europei e lo stato di attuazione delle prime due fasi di riprogrammazione

Il Piano d'Azione per la Coesione (PAC), avviato nel 2011, è lo strumento di riprogrammazione dei programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali 2007-2013. E' stato definito ed aggiornato nell'ambito di una cooperazione rafforzata con la Commissione Europea e le Amministrazioni locali.

Il PAC è anche il frutto di un confronto con il partenariato economico e sociale.

Oltre ad accelerare l'attuazione della programmazione 2007-2013 per colmarne gli evidenti e gravi ritardi, il PAC punta a rafforzare l'efficacia degli interventi, anticipando i nuovi metodi di programmazione rivolta ai risultati che saranno adottati nella Programmazione comunitaria 2014-2020, puntando alla totale trasparenza del processo di riallocazione della spesa.

Le prime due fasi del Piano d'Azione per la Coesione sono state realizzate a dicembre 2011 e maggio 2012. Con le prime due fasi del PAC sono state riallocate risorse per un totale di 6,4 miliardi di euro.

La **fase I** ha interessato quattro ambiti strategici per il Mezzogiorno (Istruzione, Ferrovie, Agenda digitale e Credito d'imposta per lavoratori svantaggiati e molto svantaggiati).

La **fase II** ha interessato, invece, un numero più ampio di linee di intervento, specificatamente volte a favorire la crescita e l'inclusione sociale.

La **fase III** del PAC è l'ultima e riprogramma 5,7 miliardi di euro provenienti dai Programmi Operativi delle Regioni Calabria, Campania, Puglia, Sicilia, Friuli Venezia Giulia, Sardegna e Valle d'Aosta; dal Programma Operativo Nazionale "Reti e Mobilità" e "Sicurezza per lo Sviluppo" e riguardano i fondi del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e Fondo Sociale Europeo (FSE).

La riprogrammazione prevede l'allocazione di circa 4,9 miliardi di euro derivanti dalla **riduzione del tasso di cofinanziamento nazionale**, per attuare nell'ambito del PAC azioni e interventi con risorse nazionali (quindi fuori dai Programmi Operativi). Prevede, inoltre, la rimodulazione di circa **0,8 miliardi di euro dei Programmi Operativi**, riorientati verso gli obiettivi del PAC.

Il tasso di cofinanziamento comunitario **FESR**, per i due Programmi Convergenza con maggiore dotazione (Campania e **Sicilia**), è stato innalzato fino al **75%**, soglia massima consentita dai Regolamenti Comunitari.

La cornice di riferimento per il percorso di attuazione del Piano sono la Delibera CIPE N. 96 del 3 agosto 2012 e la successiva Delibera CIPE N. 111 del 26 ottobre 2012.

La **terza e ultima fase** di riprogrammazione dei Fondi strutturali 2007-2013 si divide in **3 pilastri** che agiscono sui punti di maggiore sofferenza e ritardo dei Programmi in corso di attuazione; rafforzano e ampliano le misure anticicliche necessarie per attenuare gli effetti della crisi e sostenere il tessuto economico e sociale.

Il totale delle risorse relative ai 3 pilastri è pari a **5.686,2 miliardi di euro di cui 5.571,7 miliardi di euro sono indirizzate alle Regioni Convergenza**.

**I pilastro - “Misure anticicliche” (Totale 2,504,4 miliardi di euro, di cui 17,8 milioni di euro si riferiscono a una Regione diversa da quelle Convergenza, il Friuli Venezia Giulia - Sicilia 410 milioni di euro)**

Si basa principalmente sul finanziamento delle misure da attuare in funzione anticiclica e concordate con il partenariato economico e sociale nell’ambito del “Tavolo Sud Impresa Lavoro” - con il contributo di Cgil, Cisl e Uil e Confindustria, oltre alle proposte di Ugl e Rete Imprese Italia - per attenuare gli effetti della crisi e sostenere il tessuto economico e sociale.

Il pilastro I si articola in **9 linee di intervento**, funzionali al raggiungimento di **tre obiettivi**:

- *contrastare gli effetti recessivi dell’attuale ciclo economico su lavoratori e imprese;*
- *promuovere l’attività di impresa e l’imprenditorialità;*
- *sostenere l’inclusione sociale dei nuclei familiari a elevato disagio.*

**Intervento 1 - Agevolazione fiscale *de minimis* per micro e piccole aziende delle aree a disagio socio-economico (Totale 377 milioni di euro - Sicilia 147 milioni di euro)**

L’intervento punta a rafforzare il tessuto socio - economico nelle aree di intervento, salvaguardando le imprese esistenti, l’occupazione, e favorendo la nascita di nuove aziende e posti di lavoro.

La linea di intervento prevede l’attivazione di una misura di sostegno in *de minimis* a favore di micro e piccole imprese localizzate o che si localizzeranno nelle Zone Urbane delle Regioni Convergenza - individuate dalla Delibera CIPE n. 14/2009 poiché caratterizzate da elevato tasso di disoccupazione e disagio socio/economico - per la concessione di agevolazioni fiscali e contributive (esenzione dal pagamento delle imposte sui redditi, dell’IRAP, dell’imposta sugli immobili e dei contributi sulle retribuzioni da lavoro dipendente).

In Sicilia, le aree urbane ammesse e finanziate dalla Delibera CIPE n. 14/2009 erano Catania, Gela e Erice mentre quelle ammesse e non finanziate sono Acicatena, Acireale, Barcellona Pozzo di Gotto, Castelvetro, Giarre, Messina, Sciacca, Termini Imerese, Trapani. Sono state individuate, inoltre, dalla Legge regionale n. 11 del 12 maggio 2010, utilizzando gli stessi criteri nazionali, ulteriori cinque Zone Franche Urbane (Palermo Porto e Brancaccio, Bagheria, Enna e Vittoria).

**Intervento 2 - Rifinanziamento del credito d’imposta per lavoratori svantaggiati – (Totale 175 milioni di euro - Sicilia 10 milioni di euro)**

L’intervento punta a promuovere nuova occupazione e nuove opportunità per i lavoratori svantaggiati (disoccupati di lunga durata, donne residenti in aree a bassa occupazione femminile, giovani inoccupati) e molto svantaggiati (disoccupati di più lungo periodo) in questa fase di grave difficoltà del ciclo economico.

La linea di intervento prevede il rafforzamento dell’azione di incentivo all’assunzione di nuovi lavoratori svantaggiati o molto svantaggiati, e al loro mantenimento in attività per un periodo di almeno due anni per le piccole e medie imprese e tre per le altre. Verranno rifinanziati gli Avvisi già adottati dalle Regioni per l’erogazione del credito d’imposta, consentendo l’accoglimento delle istanze rimaste insoddisfatte per carenza di risorse.

In Sicilia, al 31 ottobre 2012, sono pervenute 1.751 domande per 4.832 assunzioni e un volume di richieste pari a 62,5 milioni di euro.

### **Intervento 3 - Misure innovative e sperimentali di tutela dell'occupazione e politiche attive del lavoro collegate ad ammortizzatori sociali in deroga (Totale 530 milioni di euro – Sicilia 144 milioni di euro)**

L'intervento si pone come obiettivo il mantenimento di posti di lavoro, l'offerta di effettive opportunità di ricollocazione e l'aumento del numero di occupati a seguito delle misure di politica attiva del lavoro.

La linea di intervento prevede l'erogazione del sussidio combinata con la presa in carico del lavoratore da parte dei Centri per l'Impiego o di Agenzie del lavoro accreditate che dovranno disegnare ed erogare percorsi personalizzati e strutturati di politica attiva, coerenti ai bilanci di competenze (inserimento in percorsi mirati di riqualificazione professionale, stage presso aziende, voucher aziendali, partecipazione dei lavoratori ai corsi di formazione continua previsti dai Fondi Interprofessionali, doti formative, etc.).

### **Intervento 4 - Promozione della nuova imprenditorialità (Totale 204, 8 milioni di euro)**

L'intervento mira ad aumentare il potenziale innovativo del sistema imprenditoriale, a favorire l'accesso dei giovani imprenditori e le start-up di imprese innovative, a incrementare il numero di nuove imprese.

E'previsto il ricorso a strumenti nazionali e regionali a sostegno della nuova imprenditoria, soprattutto nei settori innovativi con un particolare coinvolgimento delle fasce più giovani della popolazione. A livello nazionale, verranno utilizzate le due misure introdotte dal D.l. n. 179 del 18 Ottobre 2012 "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese" finalizzate al sostegno delle start up innovative.

### **Intervento 5 Potenziamento istruzione tecnica e professionale di qualità (Totale 106 milioni di euro – Sicilia 18 milioni di euro)**

Questo intervento punta a innalzare le competenze, aumentare l'occupazione giovanile, la cultura del lavoro e la competitività delle imprese, favorendo nei ragazzi le conoscenze indispensabili e, insieme, la consapevolezza delle proprie attitudini, potenzialità e capacità, attraverso esperienze di stage e di lavoro.

La linea di intervento prevede la valorizzazione e l'aumento dell'offerta coordinata di istruzione tecnica e professionale di qualità, attraverso la realizzazione di reti territoriali che coinvolgono giovani, istituti scolastici, tessuto produttivo e servizi territoriali per il lavoro.

I programmi puntano a valorizzare la collaborazione multi regionale e l'integrazione delle risorse disponibili. Gli interventi proposti sono addizionali rispetto a quelli ordinari e saranno realizzati secondo una strategia idonea a integrarli con la prevenzione e il contrasto alla dispersione scolastica.

### **Intervento 6 - Promozione sviluppo turistico e commerciale (Totale 358,9 milioni di euro)**

Questo intervento è volto ad incrementare il numero delle imprese e degli occupati nei settori turistico e commerciale e a migliorarne la qualità delle condizioni e degli standard di offerta. L'azione prevede il finanziamento dei contratti di sviluppo dei settori turistico e commerciale attraverso le risorse programmabili del PON Sviluppo Imprenditoriale Locale 2000–2006 per 160 milioni di euro (DM del 28 settembre 2012).

I contratti di sviluppo saranno selezionati dal Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica – Direzione Generale per l'incentivazione delle attività imprenditoriali (DGIAl), sulla base di criteri di priorità e, in particolare:

- a) coerenza con la programmazione territoriale delle Regioni;
- b) previsione di recupero e riqualificazione di strutture dismesse o sottoutilizzate;
- c) prossimità di attrattori culturali, naturali e/o paesaggistici o comunque localizzazione in aree con elevato potenziale di sviluppo turistico.

### **Intervento 7 - Interventi di rilancio di aree colpite da crisi industriali (Totale 282 milioni di euro – Sicilia 282 milioni di euro)**

L'intervento punta alla diversificazione delle attività imprenditoriali nelle aree interessate, con particolare attenzione alle imprese innovative, all'aumento delle competenze e della qualità del capitale umano, tutelando i posti di lavoro e migliorando le condizioni ambientali.

La linea d'intervento punta a rilanciare le zone colpite da crisi industriali con un approccio di programmazione di area, attraverso l'allestimento di strumenti anche innovativi, che valorizzino i segnali di vitalità imprenditoriale e le potenzialità dei singoli territori.

Nelle aree di crisi industriali complesse si agirà attraverso appositi accordi di programma per la definizione di "Progetti di riconversione e riqualificazione industriale" che puntano sulla promozione di investimenti produttivi anche a carattere innovativo, riqualificazione delle aree interessate, formazione del capitale umano, riconversione di aree industriali dismesse, recupero ambientale ed efficientamento energetico dei siti, nonché realizzazione di infrastrutture strettamente funzionali agli interventi.

Nelle altre aree, invece, agiranno strumenti di competenza regionale, anche previsti nei relativi POR (Programmi operativi regionali).

La Regione Siciliana dovrà procedere, salvo che per l'area di Termini Imerese già selezionata, all'individuazione, entro il 31 gennaio 2013, degli ambiti di intervento con apposito atto di indirizzo politico, mentre le misure destinate ad imprese localizzate in aree colpite da calamità naturali devono riguardare territori già individuati da apposite ordinanze di protezione civile.

Della dotazione regionale complessiva di **82 milioni di euro**, **30 milioni di euro** sono destinati al credito d'imposta per nuovi investimenti.

### **Intervento 8 - Strumenti di incentivazione per il rinnovamento di macchinari e attrezzature da parte delle imprese meridionali (Totale 327 milioni di euro – Sicilia 7 milioni di euro)**

La linea di intervento è attuata interamente con strumenti agevolativi di competenza regionale. Ciascuna Regione ha già promosso, nell'ambito dei rispettivi PO e in coerenza con la disciplina comunitaria degli aiuti di Stato, un ampio ventaglio di agevolazioni che si differenziano sia per modalità di concessione che per intensità di aiuto.

### **Intervento 9 Aiuto alle persone con elevato disagio sociale (Totale 143,7 milioni di euro – Sicilia 20 milioni di euro)**

Questo intervento è studiato per accrescere le opportunità, favorendo la fuoriuscita dalla povertà delle famiglie e delle persone a rilevante disagio sociale; a tale scopo è previsto l'aumento di percorsi finalizzati al reinserimento lavorativo e all'inclusione sociale.

L'intervento mira, inoltre, ad aumentare le capacità di azione dei servizi comunali di presa in carico delle famiglie in difficoltà e di lavoro in rete con gli altri servizi coinvolti.

Contrasto alla povertà attraverso la presa in carico dei nuclei familiari più deboli, si intende contrastare la povertà anche condizionando il trasferimento monetario allo svolgimento di un percorso personalizzato per il reinserimento lavorativo e l'inclusione sociale (social card). Solo la Regione Siciliana ha deciso di utilizzare questo strumento, già

in fase di sperimentazione a Catania e Palermo, mentre le altre Regioni hanno scelto di sostenere questi obiettivi con proprie specifiche misure.

## **Il pilastro - “Salvaguardia progetti validi avviati” (1,931,3 miliardi di euro di cui 1.855,5 per le Regioni Convergenza)**

E' rivolto alla salvaguardia di alcuni significativi interventi che, nell'ambito dei Programmi Operativi, necessitano di tempi più lunghi (rischio di non ultimazione entro il 31 12 2015). La manovra è stata impostata sulla base di una concertazione tra le Amministrazioni Centrali, le Regioni e la Commissione Europea.

### **Intervento 1 – Salvaguardia di Grandi Progetti (Totale 687,7 milioni di euro – Sicilia 75 milioni di euro)**

Per i “Grandi Progetti” è stata effettuata, a seguito di una verifica puntuale dei cronogrammi di attuazione, una ridefinizione in lotti funzionali sulla base della quale è rimodulata la fase di realizzazione da chiudere entro il 2015. Per il completamento degli altri lotti è concesso un periodo più ampio, prevedendone l'attuazione con la prossima programmazione 2014-2020 o la realizzazione con risorse nazionali.

La Regione Siciliana riserva fino ad un massimo di **75 milioni di euro** delle risorse programmate nel secondo pilastro per la salvaguardia di **tre Grandi Progetti**:

- *Interporto di Termini Imerese*
- *Completamento Autostrada Siracusa – Gela*
- *Centro di Adroterapia*

Sono incorso di definizione le somme totali; eventuali risorse residue saranno distribuite sugli interventi già previsti all'interno di questo pilastro.

### **Intervento 2 - Salvaguardia di altri interventi significativi in relazione ai diversi contesti territoriali (Totale 1243,6 milioni di euro – Sicilia 564,8 milioni di euro)**

Interessa tipologie di intervento considerate di particolare rilevanza, sia per il contesto territoriale di riferimento che per la necessità di essere completate in tempi più ampi per realizzare i loro effetti sui beneficiari. Le principali tipologie riguardano, soprattutto, misure per il risparmio energetico e produzione da fonti rinnovabili; per la valorizzazione e la tutela del patrimonio culturale; per la rigenerazione urbana; per il miglioramento delle strutture scolastiche attraverso nuove tecnologie e attrezzature didattiche innovative; per il miglioramento di specifiche infrastrutture.

**88 milioni di euro** destinati ad adeguare la viabilità secondaria, realizzare strutture a scala urbana e interventi di rinnovamento e riqualificazione urbana;

**111,5 milioni di euro** destinati a interventi prioritari previsti nei Piani di Assetto Idrogeologico (PAI);

**5 milioni di euro** per migliorare l'accessibilità alle infrastrutture scolastiche;

**71 milioni di euro** per adeguare le infrastrutture nelle aree di sviluppo industriale e artigianale;

**123,1 milioni di euro** per realizzare interventi nel ciclo delle acque e dei rifiuti e bonifiche dei siti contaminati;

**19,2 milioni di euro** per la tutela del patrimonio artistico;

**52 milioni di euro** per la destagionalizzazione e la diversificazione dell'offerta turistica.

**20 milioni di euro** per la tratta ferroviaria Palermo – Catania attraverso il contributo del PON “Reti e Mobilità”.



### **III pilastro - “Nuove azioni regionali” (Totale 1,250,5 miliardi di euro di cui 1.226,6 per le Regioni Convergenza)**

Si tratta di interventi identificati ex novo e cioè non compresi negli originari Programmi Operativi cofinanziati, la cui realizzazione, anche in coerenza con le mutate esigenze poste dalla crisi economica in atto, assicura il raccordo con la programmazione del prossimo ciclo 2014-2020.

- **Smart Valley:** innovazione, supporto alla comunicazione (banda larga, wi-fi, nuove tecnologie) in un contesto geografico a bassa densità, connesso al tema principale del supporto al turismo e alle tecnologie già esistenti o che vedranno la luce con l'opera (fibre ottiche già posate lungo l'autostrada A32, il costituendo polo tecnologico della stazione internazionale passeggeri AV di Susa).
- **Energia:** il macro settore deve essere considerato nelle forme di risparmio energetico, ottimizzazione della produzione di energia con forme alternative (mini-idroelettrico, biomassa da ciclo del legno), già in parte affrontato nell'ambito del progetto principale con la previsione del fotovoltaico a Susa, e già oggetto di rilevanti interventi nella pianificazione regionale e cofinanziata con programmi comunitari.
- **Interventi sul patrimonio edilizio esistente:** con riferimento particolare ma non esclusivo al patrimonio pubblico: adeguamento degli edifici scolastici sulla base di segnalazioni dei comuni, ottimizzazione energetica e messa in sicurezza di una parte significativa del patrimonio pubblico.
- **Miglioramento dell'assetto ambientale e idrogeologico:** completando e integrando i sistemi idro - ambientali esistenti e selezionando gli interventi strutturali nell'ambito di un piano di lungo periodo, in base a priorità, modalità di intervento, localizzazione e impatti che cantieri e opere determinano sul territorio.

La Regione Siciliana con **617 milioni di euro** finanzierà il pilastro III.

L'**Agenda digitale** (banda larga ed ultra larga) prevedendo un piano organico di interventi tra loro coordinati, sulla base un Accordo di Programma tra la Regione Siciliana e il MISE (soggetto attuatore del Piano Nazionale Banda Larga) per un importo complessivo di **83 milioni di euro**. Più in dettaglio sarà potenziata la rete regionale a banda larga, dando priorità al collegamento dei poli sanitari regionali e al contempo l'avvio della realizzazione di reti di nuova generazione (NGN) che seguirà il percorso attuativo del Progetto “Agenda Digitale Italiana” (ADI).

Il **Piano di innovazione digitale nel settore sanitario** che riguarderà interventi di digitalizzazione nel campo sanitario per la promozione di servizi *e-health* sul territorio regionale (**10 milioni di euro**).

L'**edilizia scolastica (107 milioni di euro)**.

Interventi di **efficientamento energetico (Patto dei Sindaci)** su scuole, ospedali, strutture comunali, etc. per **30 milioni di euro**, nell'ambito dei quali è previsto il ricorso a un fondo di rotazione per la progettazione.

**Infrastrutture sociali per l'inclusione delle categorie deboli e svantaggiate** nelle aree urbane. Saranno finanziati interventi di realizzazione, ristrutturazione, riqualificazione di centri polifunzionali destinati, prioritariamente, all'erogazione di servizi integrati di base dedicati alle persone in condizioni di povertà estrema (**30 milioni di euro**).

Interventi di mitigazione del **rischio idrogeologico** che riguarderanno principalmente la **manutenzione straordinaria degli ecosistemi fluviali** e relativo ripristino degli stati dei luoghi interessati (**70 milioni di euro**).

Il sostegno dei **piani di inserimento professionali (PIP)**. Si provvederà al finanziamento dell'inserimento sociale di soggetti molto svantaggiati (ex detenuti, ex alcolisti o tossicodipendenti, disoccupati) per **20 milioni di euro**.

Interventi di decontaminazione, **messa in sicurezza e bonifica dei siti inquinati da amianto (15 milioni di euro)**.

Interventi sulle **infrastrutture portuali** dotate di un avanzato livello di progettazione e individuate sulla base delle priorità di intervento previste nel Piano Direttore e nel Piano attuativo del Trasporto marittimo, nonché inseriti nell'Intesa Generale Quadro in attesa di sottoscrizione con il Governo nazionale (**44 milioni di euro**).

Infine, nell'ambito del PAC- Azioni a gestione regionale saranno inclusi alcuni interventi su infrastrutture ritenute strategiche per lo sviluppo regionale che, alla luce dei nuovi orientamenti comunitari, non potranno trovare copertura finanziaria nel prossimo ciclo di programmazione 2014-2020, essendo principalmente interventi sulle infrastrutture stradali. Gli interventi riguardano l'ammodernamento e sistemazione della **S.S. 117 Centrale Sicula Santo Stefano di Camastra/Gela (25 milioni di euro)**; la strada a scorrimento veloce **Licodia Eubea/A19 (113 milioni di euro)**; il **collegamento viario** a supporto dell'**Aeroporto di Comiso**; il progetto prevede il potenziamento dei collegamenti stradali tra SS 115, tratto Comiso/Vittoria, il nuovo aeroporto e la SS 514 Ragusa/Catania (**30 milioni di euro**).

### **Stato d'attuazione delle prime due fasi di riprogrammazione**

Presentiamo di seguito lo stato d'attuazione delle prime due fasi della riprogrammazione del Piano d'Azione per la Coesione, realizzate a dicembre 2011 e maggio 2012, e che hanno spostato risorse per di circa 6,4 miliardi di euro. Le riprogrammazioni hanno riguardato principalmente le Regioni Convergenza (Programmi regionali e Programmi nazionali).

Le altre Regioni (Abruzzo, Basilicata, Molise, Sardegna) hanno aderito volontariamente al Piano condividendone e assumendone l'impostazione.

### **Stato d'attuazione della prima riprogrammazione PAC (3,5 miliardi di euro su Programmi regionali cofinanziati con fondi strutturali)**

#### **Istruzione**

Questo primo ambito, a titolarità del MIUR, risulta ampiamente avviato sia per gli interventi infrastrutturali e tecnologici, sia per le azioni aggiuntive di formazione e prosegue secondo il crono programma previsto. Per tutti gli interventi in corso risulta anche avviato il monitoraggio dei dati.

A novembre 2012 sono state impegnate risorse pari a circa 700 milioni di euro, il 70% delle risorse programmate. L'avanzamento della spesa è in corso ma si osservano alcuni rallentamenti ascrivibili, da un lato, ai riflessi amministrativi del processo di accorpamento degli istituti scolastici e, dall'altro, ad alcuni ritardi nel trasferimento al MIUR di risorse POR. Entro il 31 dicembre 2012 è prevista una spesa per un ammontare di circa 280 milioni di euro, pari al 30% del programmato.

#### **Credito d'imposta occupazione per lavoratori svantaggiati o molto svantaggiati**

La misura è in avanzata attuazione con la pubblicazione degli Avvisi regionali e l'emanazione (14 settembre 2012) della Circolare che detta le modalità e i tempi di fruizione del credito da parte dell'Agenzia delle Entrate. Gli esiti degli Avvisi regionali sono stati molto positivi e hanno fatto registrare un numero di domande di gran lunga al di sopra delle risorse disponibili, ciò ha indotto a raddoppiare la dotazione finanziaria nell'ambito della terza riprogrammazione, con ulteriori 175 milioni di euro.

## **Ferrovie**

È stato firmato, il 2 agosto 2012, il primo Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS) per la realizzazione della nuova direttrice ferroviaria ad alta capacità Napoli/Bari/Lecce/Taranto. Il costo complessivo dei 22 interventi previsti ammonta a 7,1 miliardi di euro, di cui 3,5 finanziati. Il contratto definisce tempi e procedure di attuazione e prevede l'applicazione di sanzioni per eventuali ritardi nella realizzazione delle infrastrutture previste. Sono in fase di istruttoria, inoltre, i Contratti relativi alla "Direttrice ferroviaria Salerno/Reggio Calabria", alla "Direttrice ferroviaria Catania/Palermo", anche per esaminare più approfonditamente i singoli lotti che compongono le diverse direttrici.

## **Agenda digitale**

Le risorse per la realizzazione degli interventi sono state messe a disposizione e gli interventi per la banda larga sono stati avviati. Per la banda ultralarga si attende l'autorizzazione da parte della Commissione Europea.

Tutti gli interventi che ricadono nel Piano d'Azione per la Coesione sono gestiti dal MISE nell'ambito di specifici accordi con le Regioni (attualmente in corso di stipula) sul modello delle intese che hanno già guidato la realizzazione degli interventi regionali per la banda larga.

## **Stato d'attuazione della seconda riprogrammazione PAC (2,9 miliardi di euro)**

### **INCLUSIONE SOCIALE**

#### **Servizi di Cura**

L'attuazione di queste operazioni (del valore di 740 milioni di euro) è affidata a un Programma nazionale che sarà articolato in Piani di intervento per ciascuna Regione, e al cui interno saranno previste le azioni da realizzare a favore della prima infanzia (NIDI) e degli anziani non autosufficienti (ADI). La prima fase (2013) fornirà sostegno alla domanda e all'offerta nei servizi di cura attraverso interventi di più rapida attivazione.

Da giugno a novembre 2012 sono state effettuate missioni esplorative in tutte le Regioni Convergenza per l'individuazione e la valorizzazione di progetti. Nella seconda fase (metà 2013–2015) l'obiettivo è di sciogliere nodi strutturali del settore, per migliorare la qualità del servizio e portarlo dove oggi è assente, anche con la collaborazione del privato sociale.

#### **Piano Giovani Sicurezza e Legalità**

All'azione di contrasto alla dispersione scolastica avviata dal MIUR con la Circolare del luglio 2012 contribuisce anche il programma del Ministero degli Interni che, con il Protocollo di Intesa stipulato il 18 maggio 2012 con il Ministro per la Coesione Territoriale e il Ministero dell'Istruzione, ha concentrato gli interventi di diffusione della cultura della legalità tra i giovani e le iniziative contro gli abbandoni scolastici nelle stesse aree individuate dal MIUR. I termini di partecipazione all'Avviso previsto dalla Circolare sono scaduti il 15 ottobre 2012, sono pervenute 360 istanze di partecipazione. La selezione delle candidature è attualmente in fase di conclusione.

#### **Giovani del non profit per lo sviluppo del Mezzogiorno**

L'azione è stata istruita fino alla definizione delle bozze dei due avvisi pubblici "Giovani per il sociale" e "Giovani per la valorizzazione di beni pubblici", i cui contenuti sono stati discussi con i Rappresentati delle associazioni del *non profit*.

Gli Avvisi sono stati pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale n. 260 del 7 novembre 2012 e i termini di presentazione delle domande sono fissati al 31 gennaio 2013 per l'Avviso "Giovani per il sociale" e al 7 febbraio 2013 per l'Avviso "Giovani per la valorizzazione di beni pubblici". I progetti finanziati potranno avviarsi nei primi mesi del 2013.



## **CRESCITA**

### **Auto impiego e auto imprenditorialità**

Sono state rifinanziate le misure previste dal D.L. 185/2000, finalizzate ad ampliare la base produttiva e occupazionale del Paese attraverso l'auto imprenditorialità (creazione nuove imprese o ampliamento esistenti) e dell'auto impiego (sostegno nuove imprese in forma di lavoro autonomo, microimpresa e franchising). Le istanze pervenute dalle Regioni Convergenza sono 5.358; con le Risorse previste dal PAC, 50 milioni di euro, si intende finanziare circa 1.500 progetti entro il 2015.

### **Apprendistato e uscita dalla condizione “né allo studio né al lavoro” (NEET)**

L'azione rivolta alla promozione dell'apprendistato è stata avviata con il Programma “Apprendistato e mestieri a vocazione artigianale”. Nelle Regioni Convergenza sono state presentate 4.301 richieste di contributo per assunzioni con contratti di apprendistato. Inoltre - per la realizzazione delle 110 “botteghe di mestiere” finalizzate a formare 3.300 giovani mediante percorsi di tirocinio (6mesi) - è stato pubblicato l'Avviso per l'erogazione di contributi. La linea di intervento dedicata a sostenere l'uscita dalla condizione né allo studio né al lavoro (NEET), il cui finanziamento a valere sul PAC è pari a 10milioni di euro, è in corso di definizione attraverso l'elaborazione di un Avviso pubblico: i beneficiari saranno giovani inoccupati/disoccupati (24/35 anni) con titolo di studio terziario residenti nelle Regioni Convergenza; la stima della platea dei beneficiari è di 122.000 unità (68,7% donne), prevalentemente giovani non coniugati che vivono in famiglia (70,6%) e giovani donne coniugate (20,6%).

### **“Messaggeri della conoscenza” nelle Università meridionali**

Per quanto riguarda l'Avviso pubblico “Messaggeri della conoscenza” sono pervenuti 350 progetti presentati da 324 ricercatori operanti all'estero, mentre sono 141 i Dipartimenti universitari che hanno dato disponibilità ad aprire l'iniziativa ai propri studenti. L'attività di valutazione delle istanze si concluderà entro dicembre2012. I progetti didattici si svolgeranno tra il 1° marzo 2013 e il 31 luglio 2014.

### **Riduzione dei tempi della Giustizia civile**

Il progetto, del valore di 7,2 milioni di euro ha lo scopo di ridurre i tempi e i costi della Giustizia Civile nelle 8 Regioni del Mezzogiorno: lo strumento è la dotazione informatica per l'attivazione del processo civile telematico e l'immediata attivazione delle notifiche telematiche in 80 uffici giudiziari del Sud, nonché dei decreti ingiuntivi telematici nei 23 maggiori tribunali delle stesse Regioni. Ad oggi si è conclusa la ricognizione dei fabbisogni hardware, software e di servizi, e il relativo onere quantificato; sono stati individuati gli uffici destinatari degli interventi. Sono stati, inoltre predisposti i bandi per le relative acquisizioni di materiali e servizi. È in corso di definizione la progettazione per l'azione di accompagnamento alla messa in opera e di sensibilizzazione degli *stakeholders* e utenti.

### **Interventi di efficienza energetica in aree urbane e naturali:**

Queste misure, finanziate per un importo di 322 milioni di euro attraverso la riprogrammazione del POIN Energia rinnovabili, non hanno ancora fatto registrare avanzamenti in conseguenza delle problematiche connesse ai cambiamenti di *governance* del Programma.

© Riproduzione riservata

Palermo, lunedì 17 dicembre 2012